

## 44° Convegno Nazionale: su il sipario

### Prima sessione

In occasione del suo 44° Convegno Nazionale Anusca si regala una location nuova di zecca: Cesenatico. La rinomata località della Riviera Romagnola è per la prima volta in assoluto sede della manifestazione formativa dell'Associazione da sempre più attesa dai Soci. Il Convegno 2025, intitolato doverosamente alla memoria del fondatore di Anusca Paride Gullini, recentemente scomparso, ha richiamato centinaia di operatori demografici davvero di tutto il Paese. Il primo dato che salta all'occhio è infatti proprio la straordinaria partecipazione degli operatori demografici che hanno letteralmente invaso già dalla mattina gli spazi del Grand Hotel da Vinci, tant'è che il Presidente Renzo Calvigioni ha definito "impressionanti" i numeri registrati dalla Segreteria accreditamenti.

L'edizione numero quarantaquattro si è aperta come di consueto con gli onori di casa del Sindaco di Cesenatico **Matteo Gozzoli**, che ha portato i saluti dell'Amministrazione e naturalmente l'augurio di buon lavoro. Il Sindaco, tra i numerosi punti del suo discorso, ha sottolineato come la scelta di Anusca di prendere in considerazione il borgo marinaro di Cesenatico quale sede del suo evento annuale di maggior rilievo dà valore a una meta turistica quasi prettamente estiva anche in un periodo di cosiddetta bassa stagione.

Ha portato anche il saluto dell'Associazione Europea degli Ufficiali di Stato Civile, di cui Anusca è tra i soci fondatori, nel lontano maggio del 2000, **Simon Rijdsijk**. Il Presidente dell'EVS ci ha tenuto a esporre il proprio lungo discorso in lingua italiana per rispetto dell'Associazione organizzatrice e in varie occasioni ha voluto ricordare la figura di Paride Gullini al quale lo legava una profonda e sincera amicizia.

Successivamente è arrivato il turno del Presidente Anusca **Renzo Calvigioni** che visibilmente emozionato per l'impegnativo ruolo di padrone di casa, ha aperto il suo intervento con la proiezione di un video commemorativo di **Paride Gullini**. Il videoclip confezionato dai ragazzi dello staff Anusca ha reso onore alla imponente figura dell'ex Presidente scomparso poco meno di un anno fa ed è stato seguito da un lungo e commosso applauso della platea, che in questo modo ha omaggiato l'attività ultraquarantennale del fondatore di Anusca a favore dell'intera categoria degli operatori dei Servizi Demografici.

Calvigioni ha poi proseguito il suo intervento, mettendo dapprima in risalto la mission che da sempre caratterizza l'Associazione: Anusca c'è e resta a disposizione delle istanze dei suoi operatori. Proseguendo il neopresidente ha snocciolato alcuni dati positivi dell'ultimo anno di attività dell'Associazione e ha ringraziato da un lato le autorevoli figure istituzionali che con la loro presenza hanno voluto donare lustro alla 44esima edizione del Convegno Nazionale – tra questi va sottolineato il Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo il quale non riuscendo a partecipare in presenza invierà un video-saluto che sarà mostrato nella mattinata della seconda giornata di lavori – e dall'altro i colleghi operatori presenti in platea.

Conclusi gli interventi introduttivi, il Presidente Calvigioni, che ha moderato la sessione mattutina del Convegno, ha dato la parola al primo relatore in programma, il Prefetto **Rosanna Rabuano** – Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione, che, collegata da remoto, si è soffermata in particolare sul rapporto di proficua collaborazione che ormai da tanti anni esiste con l’Associazione e parlando dei tanti quesiti che il Ministero riceve ad esempio sullo iure sanguinis, che da tempo costituisce un tema spinoso per il settore, di come resti sempre positivamente colpita dalla passione che gli operatori mostrano per la propria attività.

Il programma ha previsto successivamente l’intervento del Direttore Centrale per i Servizi Demografici, Prefetto **Teresa De Vito** e del Direttore Centrale per i Servizi Elettorali Prefetto **Fabrizio Orano**, sul tema degli aspetti rilevanti della legge 74/2025, normativa che ha introdotto importanti modifiche alla disciplina della cittadinanza iure sanguinis. I rappresentanti del Ministero hanno esposto in maniera chiara e pratica le ragioni alla base della riforma del riconoscimento della cittadinanza italiana tramite il principio iure sanguinis, in modo particolare soffermandosi sul controverso tema dell’assenza dei limiti generazionali che nella precedente concezione normativa ha portato soprattutto negli ultimi anni decine di migliaia di discendenti di avo emigrato che non sono mai stati in Italia, non conoscono il paese né la lingua ad ottenere la cittadinanza con troppa facilità. La riforma secondo Orano e De Vito dovrebbe limitare notevolmente questa problematica rendendo il requisito del rapporto diretto con il territorio centrale per il riconoscimento.

Largo spazio quindi alla carta di identità, con la relazione dell’esperto Anusca **Alessandro Francioni** sul tema della dead line prevista per il 3 agosto 2026 rispetto all’emissione del documento cartaceo e con la relazione di **Costantino Saponaro** dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato sulle potenzialità della CIE nell’ambito della trasformazione digitale: la CIE rappresenta oggi uno degli elementi centrali dell’ecosistema italiano dell’identità digitale. Le sue funzionalità, oltre a permettere l’accertamento dell’identità del possessore, consentono l’autenticazione, con il massimo livello di sicurezza, ai servizi online e la rendono un pilastro dell’evoluzione verso una Pubblica Amministrazione più moderna, efficiente ed inclusiva.

In attesa dell’approfondimento nella tavola rotonda prevista per il pomeriggio, **Giancarlo Gualtieri** di ISTAT ha esposto i risultati dell’indagine che ISTAT ha condotto in collaborazione con ANUSCA sul tema delle pratiche di riconoscimento della cittadinanza iure sanguinis.

La mattinata di lavoro si è conclusa con l’intervento di **Lia Bellis**, del Centro Nazionale Trapianti, che ha rimarcato il ruolo degli operatori demografici nell’ambito dell’espressione di volontà circa la donazione di organi e tessuti all’atto di rinnovo della CIE. È stato infatti recentemente rinnovato tra ANUSCA e CNT l’accordo relativo al progetto “Una scelta in Comune” volto ad una efficace formazione e informazione degli operatori anagrafici sul tema dell’espressione di volontà di donazione da parte del cittadino.

## **Seconda sessione**

La sessione pomeridiana ha visto come unico appuntamento dell’agenda della Sala Plenaria, l’attesissima tavola rotonda sul tema “La nuova disciplina in materia di cittadinanza iure sanguinis:

applicazioni pratiche”, coordinata da **Renzo Calvigioni**. Sono intervenuti il magistrato a riposo **Salvatore Laganà**, già Presidente del Tribunale di Venezia, **Marialaura Marinozzi**, responsabile dello stato civile nella Repubblica di San Marino, gli esperti ANUSCA **Grazia Benini**, **Tiziana Piola** e **Thomas Stigari** e l’avvocato **Omar Vanin**.

La tavola rotonda che ha trattato tutte le novità in materia di cittadinanza, approfondite da molteplici punti di vista, ha calamitato l’attenzione e l’interesse della platea che ha posto anche numerosi quesiti agli esperti presenti.

Parallelamente, è iniziata anche la programmazione della saletta dedicata ai workshop: ai nastri di partenza le esperte ANUSCA **Maria Grazia Di Marco** e **Anna Ortaldo** sul tema degli aspetti rilevanti per l’anagrafe e lo stato civile degli italiani all’estero, mentre **Rosalia Messina** ha trattato il rilascio della carta di identità ai minori. Ha concluso il pomeriggio **Nicola Corvino** con un focus sui vari tipi di protezione del cittadino straniero e la loro gestione anagrafica.